

PRONTO INTERVENTO Tel. 051 731 110 r.a.

Venturi
AUTOSPURGHI S.p.A.
FRANCESCO VENTURI

numero verde
800-010815

Venturi Ambiente
Divisione Videospezioni e Risanamento

- Servizio detector
- Geofono cercaperdite e localizzatore di tubazioni
- Cestello elevatore
- Spazzatrici per strada e piazzali
- Fognature da D. 2,5 a D. 150 cm. con rilievi planimetrici
- Canne fumarie, colonne di scarico, condotte di aerazione
- Rilascio di VHS/DVD e su richiesta relazione tecnica

• Spurgo pozzi neri • Disotturazioni
• Pulizia colonne di scarico
• Pulizia canalizzazioni
• Lavaggio strade • Pulizia cisterne
• Bonifiche ambientali • Aspirazione fanghi
• Trasporto A.D.R. rifiuti speciali e pericolosi

Via Zanini 2-4 - 40011 ANZOLA EMILIA (BO) - Tel. 051.73.11.10 - Fax 051.73.16.13
info@venturiautospurghi.it - www.venturiautospurghi.it
SAN LAZZARO DI SAVENA: Via Salarolo 2

Diario di viaggio...

Anche quest'anno la Giunta del Comune di Bologna conferma per la programmazione 2021-2023 la scelta di presentare il bilancio di previsione in tempi utili per l'approvazione da parte del Consiglio comunale entro fine anno, consentendo la piena operatività gestionale a partire dall'inizio del 2021

Una caratteristica fondamentale del bilancio del Comune di Bologna è l'elevata autonomia finanziaria, che se da un lato è un indicatore del capitale economico, dall'altro è un indicatore del capitale sociale: esiste una relazione diretta tra capitale sociale e qualità dei servizi. È questa autonomia finanziaria del Comune di Bologna che ha permesso di reagire con provvedimenti unici all'emergenza sanitaria. È importante sottolineare anche l'impegno dei Quartieri nell'affrontare l'emergenza Covid, approntando insieme al Terzo settore, alle attività commerciali e anche all'impegno dei singoli cittadini, risposte immediate e iniziative di solidarietà per alleviare i disagi delle fasce di popolazione più colpite, in particolare gli anziani e le famiglie più fragili.

Per quanto riguarda Il Piano Obiettivo dei Quartieri si evidenzia una conferma delle risorse per le progettualità nell'ambito del lavoro di comunità e la cura del territorio, che saranno finalizzate alla socializzazione, alla riqualificazione di diversi luoghi del Quartiere, all'incentivazione della coesione sociale e intergenerazionale.

Il Covid ha avuto pesanti ripercussioni sulle associazioni del territorio, che hanno dovuto rivedere oppure, nelle situazioni più critiche, interrompere completamente le proprie attività. Al fine di supportare il ruolo sussidiario delle realtà associative, il Quartiere ha impostato una linea di azione basata sul sostegno di progetti per il territorio e la comunità che si estende fino a tutto il 2021.

Alla manifestazione di interesse per progettualità rivolte alla cura del territorio e della comunità 2020-2021, avvenuta tramite avviso pubblico, sono pervenute 38 proposte. I tre ambiti di intervento riguardano: animazione socio-culturale territoriale, infanzia e adolescenza, cura della comunità e del territorio.

Tra i mesi di giugno e luglio si è svolto il percorso di co-progettazione con i soggetti capofila; il percorso è stato articolato in sette incontri in modalità a distanza online: due incontri in plenaria di introduzione e restituzione finale del percorso, cinque incontri

in gruppi di lavoro con suddivisione dei partecipanti per ambiti d'intervento.

Il percorso di co-progettazione ha permesso di creare un progetto condiviso tra il Quartiere e i soggetti partecipanti ai tre ambiti, da realizzarsi nella seconda metà del 2020 e nel corso del 2021. Il progetto si articola in tre meta-progetti ed è il prodotto del lavoro di sintesi e aggregazione realizzato con le associazioni all'interno e fuori dagli incontri programmati:

■ **Savena solidale:** promuovere un sistema integrato di cura della comunità e del territorio, sviluppando un welfare generativo tramite azioni che sappiano coniugare la riscoperta del territorio con la cura e l'attenzione verso la salute ed il benessere individuale e collettivo, promuovendo l'integrazione e coesione sociale oltre a pratiche solidali a sostegno dei cittadini più fragili e verso le famiglie in difficoltà e fra le generazioni; cura e riqualificazione del territorio con l'ausilio dei cittadini e delle associazioni del Quartiere; rivitalizzazione di ambiti territoriali e miglioramento delle condizioni di convivenza;

■ **Savena insieme:** promuovere un sistema integrato di cura della comunità e del territorio, tramite l'organizzazione di eventi, spettacoli, attività culturali e artistiche, rivolti alla prossimità e recupero della conoscenza e trasmissione di vecchie e nuove



Marzia Benassi

culture;

■ **Savena futura:** promozione di un sistema integrato di cura della comunità e del territorio puntando sulla co-progettazione di contesti finalizzati a promuovere agio e benessere nei bambini e negli adolescenti, che contrastino la marginalità, l'esclusione sociale, la dispersione scolastica e l'abbandono creando le condizioni per l'orientamento scolastico, la valorizzazione dei talenti e l'innovazione e lo sviluppo di percorsi formativi e il sostegno alla genitorialità; valorizzando il benessere fisico, sociale e culturale di ogni fascia di cittadini.

Marzia Benassi,
Presidente del Quartiere Savena

Somario	
■ Notizie	1/3
■ I luoghi del cuore	4
■ Sport	5
■ Territorio	6
■ La voce dei Gruppi	6/7
■ Comunità	8

Editoriale del Direttore

Cari amici del Savena, per Natale vi regaliamo un'altra uscita, ad appena un mese dalla precedente, di Savena News. L'obiettivo è sempre il medesimo: raccontare il nostro splendido quartiere e tenervi compagnia, specialmente in questo periodo così complesso. Il "cuore" di questo numero è nelle due pagine di approfondimento dedicate all'ambizioso progetto di recupero e riqualificazione dell'area della ex Caserma Perotti, che ospiterà la nuova sede dell'Agenzia

delle Entrate. Potrete conoscerne i dettagli grazie ai contributi degli architetti vincitori dell'importante concorso di progettazione, dell'Assessore all'Urbanistica Valentina Orioli e del comitato dei residenti del rione Fossolo. Un altro interessante intervento innovativo è poi descritto nell'articolo sul rifacimento del capolinea del 37, che sarà un nuovo punto di ricarica per una linea di au-

continua a pagina 3 →



Ugo Mencherini

OTTICA, OPTOMETRIA E LENTI A CONTATTO - FOTOGRAFIA - FOTOTESSERE PER DOCUMENTI

NANNI-OTTICA
www.otticananni.it

NOVITÀ: CONSEGNIAMO A DOMICILIO
Se vuoi ricevere le tue lenti a contatto,
I liquidi o ciò di cui hai bisogno direttamente
a casa tua puoi contattarci ai seguenti recapiti:

☎ 051 6446506 ☎ Pagina FB Ottica Nanni ☎ Pagina Instagram ottica_nanni

Consegniamo in zona Saragozza Mazzini #evitaspostamenti

PRENOTA NEI NOSTRI NEGOZI UN ESAME VISIVO

Via Sardegna 1 - Bologna - 051541105 - Via Saragozza 101/B - Bologna - 0516446506

L'area dell'Ex Caserma Perotti verso la riqualificazione

L'area dell'Ex Caserma "G. Perotti" si estende per circa 90 mila mq nell'area compresa fra via Marx, via Legnani, via Barbacci e la ferrovia, nel quartiere Savena. Qui sorgevano una serie di edifici costruiti nel secondo dopoguerra e non più utilizzati per gli scopi originari da molti anni. E' una porzione di territorio che rientra tra le ex aree militari dismesse che devono essere rigenerate e riportate a nuova vita, sia per contrastare il degrado ambientale che portano con sé (ampi spazi abbandonati, aree potenzialmente inquinate) che per sviluppare nuove funzioni e volti della città. Per i cittadini, negli anni, i disagi derivanti dalla vicinanza con un'area abbandonata così vasta sono stati molti e un intervento di riqualificazione radicale era necessario e atteso. Siamo consapevoli che si è di fronte ad un passaggio importante per il recupero di una parte dell'area mentre rimangono aperti alcuni nodi cruciali quali quelli legati alla mobilità su cui il confronto è aperto e l'attenzione alta. Abbiamo quindi cercato di fare, in questo approfondimento, il punto sullo stato dell'arte ricostruendo i passaggi salienti, descrivendo il primo progetto in partenza, dando spazio alla voce dei residenti e alle valutazioni dell'amministrazione.

CRONISTORIA

Bologna è stata fra le prime città in Italia ad aprire un confronto con lo Stato sul destino

delle aree militari dismesse: un patrimonio ingente, la cui valorizzazione è stata oggetto di un primo protocollo d'intesa nel 2007, poi perfezionato negli anni successivi fino all'Accordo tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia del Demanio e Comune del 7 ottobre 2010. Questo accordo, che riguarda 19 siti (aree e edifici), non comprende l'area dell'ex Caserma Perotti, che continua a rimanere nella disponibilità del Ministero della Difesa. Si deve arrivare ai giorni nostri perché la situazione cominci a cambiare:

■ **Agosto 2019** parziale dismissione di una porzione dell'area da parte del Ministero della Difesa e presa in carico da parte dell'Agenzia del Demanio, che decide di destinare circa 1/3 della superficie ad alcune attività amministrative dell'Agenzia delle Entrate, in particolare alla sede del nuovo archivio interregionale per le Regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche, e alla nuova sede della direzione Provinciale Bologna 2 che attualmente occupa un immobile privato a via Larga. Questo piano di razionalizzazione delle sedi dell'Agenzia delle Entrate rientra nel più ampio compito di razionalizzazione delle sedi dello Stato, in capo all'Agenzia del Demanio, che prevede la dismissione delle sedi in affitto per la riduzione degli oneri di gestione e la riqualificazione degli immobili in proprietà per il loro efficiente utilizzo. I restanti

2/3 della superficie dell'ex caserma continuano a rimanere ancora nella disponibilità del Ministero della Difesa.

■ **20 settembre 2019** L'Agenzia del Demanio emana un bando relativo a: "Lavori di demolizione e smaltimento amianto presso il compendio "Ex Caserma Perotti", amianto divenuto ancora più pericoloso perché esposto alle intemperie e alla decadenza degli edifici per l'incuria e il passare del tempo.

■ **26 Novembre 2019** La Giunta del Comune di Bologna approva il Protocollo di intesa da sottoscrivere con Agenzia del Demanio, Ordine degli Architetti e Ordine degli Ingegneri di Bologna, affinché sia predisposto e bandito un Concorso di progettazione in due fasi relativo all'area della Ex Caserma Perotti.

■ **11 dicembre 2019** Lancio del concorso di progettazione da parte dell'Agenzia del Demanio che, a proprie spese, ha predisposto il bando di concorso e ogni attività utile.

■ **17 Gennaio 2020** Il sindaco Merola e il ministro della difesa Guerini firmano a Bologna un Protocollo d'intesa per la valorizzazione delle ex Caserme Perotti e Stamoto. Il protocollo riguarda la parte di ex Caserma non interessata dal progetto della sede dell'Agenzia delle Entrate, per la quale si estende al Ministero la collaborazione già avviata con il concorso internazionale di progettazione.



■ **17 gennaio 2020** Inizio dei lavori di demolizione e smaltimento.

■ **7 luglio 2020** Conclusione del concorso di progettazione. Ad aggiudicarsi il primo posto, tra le cinque proposte progettuali finaliste, è stata la Archliving Srl. Hanno fatto parte della giuria importanti professionisti del settore, come l'architetto di fama mondiale Dominique Perrault, l'architetto Leopoldo Freyrie, ex presidente della Consulta Nazionale degli Architetti, l'ingegnere Riccardo Gulli, docente dell'Università di Bologna, l'architetto Giuseppe De Togni del Comune di Bologna e l'ingegnere Salvatore Concettino dell'Agenzia del Demanio.

■ **2 settembre 2020** Determina di aggiudicazione ad un raggruppamento di sette società con capofila ArchLiving di Ferrara.

LA PAROLA AI PROGETTISTI

Irene Ferroni di ArchLiving ci introduce al lavoro svolto: "Il progetto, condiviso tra Comune di Bologna e Agenzia del Demanio, è un chiaro esempio di protocollo di intesa tra le parti coinvolte per giungere ad una soluzione che soddisfi prima i cittadini e poi le istituzioni, in un concerto di interessi condivisi e partecipati. Il progetto disegna uno spazio pubblico dal duplice valore: di funzionalità e di aggregazione. Il progetto intende infatti implementare la qua-

**SEMPRE
CONVENIENTI!**

PIÙ DI
1000

**PRODOTTI A
PREZZI BASSI
TUTTI I GIORNI**



APP  DESPAR TRIBÙ

lità ambientale dell'area mediante la valorizzazione di un sistema di spazi pubblici diversificati e integrati con la sua vocazione urbana e locale. Il progetto prevede un parco urbano collinare: l'idea nasce ancora una volta dal sopralluogo a seguito del quale sono stati individuati dei punti cardine dal punto di vista del territorio, del tessuto urbano esistente e della relativa percezione del luogo". C'è stata grande sensibilità per l'inquinamento acustico causato dalla ferrovia; Ferroni scrive: "Abbiamo immaginato che l'elemento naturale potesse costituire la migliore forma di mitigazione del rumore". È con questo pensiero che nasce la collina verde, che ha preso forma plasmandosi sul territorio in una visione d'insieme e diventando un unicum dove il costruito e il verde si fondono continuamente. Mastrangelo di BTT Studio aggiunge: "Al centro dell'idea c'è la progettazione di quello che definiamo "paesaggio del lavoro" che prevede l'integrazione tra le diverse spazialità esterno/interno e pubblico/privato". Le specie selezionate dal censimento dell'alberatura esistente e quelle introdotte generano un aumento della biodiversità: specie autoctone, soprattutto rustiche e resistenti ai cambiamenti climatici, adattabili al contesto bolognese, a basso contenuto allergenico, ridotto fabbisogno idrico e ridotte attività manutentive. Nella progettazione dell'edificio dell'Agenzia delle Entrate è stata data grande importanza al volume dell'archivio. Una intera facciata a vetri offre una vista dell'ingombro che occupano i faldoni dell'archivio mentre alla sommità dell'edificio è prevista una copertura verde interamente praticabile che ne moltiplica le possibilità d'uso. Il progetto si pone l'obiettivo di definire un nuovo standard

di comfort e di resilienza: gestione dell'acqua, energia, materiali ed emissioni. L'edificio è in classe A4 ad energia zero. Per una certificazione completa di riferimento internazionale comparabile su aspetti di sostenibilità energetica e circolarità delle risorse, l'edificio risulta in classe LEED PLATINUM.

XerottiXtutti: opportunità e criticità del progetto sull'area dell'ex caserma Perotti

Claudio Gandolfi, per il Comitato LE RESIDENZE DEL FOSSOLO, illustra il percorso intrapreso e sottolinea alcune priorità: "Dal 2015 il Comitato ha sollecitato Comune e Quartiere a impostare una strategia sinergica per affrontare il problema e delineare prospettive possibili sul futuro dell'area ex caserma Perotti come occasione di riqualificazione urbana. Dalla fine del 2019 in alcuni incontri abbiamo evidenziato le nostre priorità: 1) riqualificazione dell'area con particolare attenzione al verde ad uso pubblico; 2) interventi di ricucitura del tessuto urbano, con funzioni a servizio sia della città (afflusso pubblico esterno), che della comunità locale, cioè fruibili dagli abitanti della zona per spostamenti a piedi o in bici; funzioni che siano comunque compatibili con la sostenibilità ambientale e sociale degli insediamenti abitativi circostanti. Abbiamo sottolineato cosa ci preoccupa: senza elementi di ricucitura spaziale degli insediamenti abitativi del comparto, ora privi di elementi aggreganti, la continuità spaziale e sociale sarebbe fortemente compromessa dall'incremento di traffico veicolare su via Marx, alimentando problemi di sicurezza per gli attraversamenti pedonali, già presenti ora. Inoltre la qualità urbana che potrebbe risultare compromessa da una destinazione

funzionale non adeguata rispetto al contesto, nonché il rischio per il comparto che l'intervento diventi un elemento di cesura, anziché di apertura. Chiediamo quindi a Comune e Demanio, in coerenza con gli obiettivi del Protocollo per la riqualificazione dell'area, di: a) valutare l'impatto su via Marx del traffico veicolare di accesso alla sede Bologna 2; b) valutare gli effetti di inquinamento acustico/atmosferico e i problemi di sicurezza stradale sulla funzione residenziale, in aggiunta alle criticità ambientali già presenti, nell'ottica del miglioramento della qualità urbana; c) rivedere la scelta della collocazione della sede di Bologna 2 nella Perotti o, in alternativa, ridefinirne la progettazione, contestualmente alla previsione di un'efficace soluzione di mobilità sostenibile dedicata; d) valutare complessivamente i carichi urbanistici che insisteranno su tutta la zona, considerando che il riuso dell'intera area presuppone la collocazione di altri utilizzi; e) porre particolare attenzione alla zona retrostante dell'area, limitata dalla ferrovia, valutando l'entità delle operazioni di bonifica necessarie dopo la dismissione di serbatoi carburanti, officine, etc., per scongiurare il rischio che la problematicità dell'area, per le sue caratteristiche di marginalità, rimanga irrisolta. Confermiamo la nostra disponibilità al dialogo e al confronto tra Abitanti, Comune e Demanio rivolto ad approfondire gli aspetti critici e valutarne gli effetti sulla qualità abitativa di tutta la zona, al fine di perseguire l'obiettivo comune della riqualificazione dell'area. NOI CI SIAMO".

LE VALUTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Assessore all'Urbanistica Valentina Orioli fa il punto sulla valutazione del progetto e delle

trasformazioni dell'area: "L'amministrazione comunale vede con favore il percorso di trasformazione dell'ex Caserma Perotti, rispetto al quale la decisione di localizzare in quest'area una nuova sede dell'amministrazione pubblica ha rappresentato senza dubbio un'opportunità. Come si è già potuto apprezzare nel corso di quest'ultimo anno, infatti, la scelta di collocare nell'area una sede dell'Agenzia delle Entrate ha accelerato i lavori di demolizione, manutenzione e pulizia e anche la predisposizione del concorso, che ha visto in primo grado la partecipazione di 45 gruppi di progettazione, fra i quali sono stati selezionati i 5 finalisti e il gruppo vincitore. Il concorso è uno strumento utile, sia perché permette di scegliere fra molte e diverse proposte quella più adeguata a contemperare gli obiettivi di riqualificazione, sia perché attraverso di esso è stato possibile considerare la trasformazione di tutta l'area dell'ex Caserma, in modo da inserirvi al meglio l'edificio sede dell'Agenzia delle Entrate. I progettisti hanno infatti posto particolare attenzione alla forma dell'edificio e al trattamento del verde e dello spazio pubblico, in modo da garantire che sia mantenuta la necessaria permeabilità tra via Marx, le aree a verde pubblico e quelle destinate allo sviluppo residenziale".

Approfondimento a cura di Giovanna Di Pasquale, Mauro Matteucci, Ugo Mencherini, con i contributi di Archiliving, dell'Assessore Valentina Orioli e di Claudio Gandolfi

Link utili:

www.archiliving.it/progetto/ex-casermaperotti/
www.agenziademanio.it/opencms/it/archivio/notizia/Bologna-aggiudicato-il-concorso-di-progettazione-dell'ex-Caserma-Perotti

← continua da pagina 1

Editoriale del Direttore

tobus completamente elettrici. Il Quartiere Savena sarà così all'avanguardia anche nella sperimentazione di nuovi sistemi di mobilità sostenibile! Tornano in questo numero gli appuntamenti con il "Luogo del cuore", dedicato alla riscoperta dell'antichissimo insediamento di Brento, e con la rubrica

"Cibo è Salute", curata per noi dal Prof. Pasquinelli e focalizzata sulle modalità con cui rafforzare il sistema immunitario attraverso l'alimentazione. Suggestivi più utili che mai, soprattutto in questo periodo! C'è spazio anche per le suggestive immagini delle prime nevicate a Monte Donato, così

come per il sempre interessantissimo articolo degli amici dell'associazione "Percorso della Memoria", dedicato ai trionfi dimenticati della nostra squadra del cuore, il Bologna F.C. Come sempre, chiudo ricordando che Savena News vuole essere la voce del nostro

territorio: se volete aiutarci a raccontarlo, scrivete a savenanews@gmail.com Auguro di cuore a tutti voi un sereno Natale e Buone Feste, nella speranza di risentirci in un 2021 più luminoso e positivo. Un abbraccio,
Ugo Mencherini

savena news: per mandare i vostri contributi, foto, articoli, segnalare eventi, condividere idee... scrivete a savenanews@gmail.com



La Frutteria
da Robby e Miki

Tutte le mattine mettiamo il nostro impegno per offrire qualità alle vostre tavole... o almeno ci proviamo!!

051.71.72.152
VIA ARNO 20/B - 40139 BOLOGNA



AGENZIA MAZZINI
SERVIZI IMMOBILIARI

Via Sardegna 1/c-d - 40139 Bologna
Tel. 051 540866 - 051 540815
www.agenziamazzini.it

VENDITE E LOCAZIONI

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ SU



Savena
NEWS

prossime uscite: giugno, ottobre e dicembre

EVENTI 051.634.04.80 - eventi@eventibologna.com



Fabio Zini Odontotecnico
Riparazioni a domicilio

www.dentallifesystem.it
dentallifesystem@hotmail.it

via Ravenna, 10 - 40139 Bologna - Tel./Fax 051 9910000 - cell. 3389578340

Alla riscoperta dell'antico Brento

L'insediamento di Brento, di origine romana e probabilmente anche più antica, è situato tra le valli di Setta e Savena lungo l'antica via che collegava Bologna con la Toscana, ed è un piccolo gioiello ai piedi del Monte Adone, il più alto massiccio roccioso della riserva naturale del Contrafforte Pliocenico, che conserva le tracce della Linea Gotica. Il monte, con i suoi 655 metri e le sue particolari torri plasmate dall'azione combinata dell'erosione e degli agenti atmosferici, lo rendono un punto facilmente riconoscibile. Nelle giornate limpide, dalla vetta, l'orizzonte spazia sino alle più alte cime dell'Appennino tosco-emiliano: Corno alle Scale, Cimone e Monte Cusna. Ai piedi della falesia del monte, sulla Valle del Setta, si trova la Grotta delle Fate, una stretta fenditura nella roccia lunga cinquanta metri interrotta da massi di crollo, oggetto di una leggenda popolare secondo cui, in alcune notti di luna piena, eteree figure femminili (le fate che danno il nome alla fenditura) risalgono in volo la parete fino alla grotta. Stratificazioni rocciose e rifugi scavati dai militari tedeschi durante la Seconda guerra mondiale conferiscono unicità al luogo, un vero paradiso per escursionisti e appassionati di arrampicata che trovano nella vicina Rocca di Badolo (Sasso Marconi) ampie pareti da conquistare. Questi luoghi furono già frequentati in

epoca preistorica ed in particolare nell'età del bronzo, e dai documenti antichi risulta che sulla cima della collina rocciosa, fin dal VI° secolo d.c., esistesse un abitato: il Castrum Brintum ossia Castello di Brento o Castellazzo, quasi certamente di origini ben più precedenti. Secondo un importante geografo bizantino del settimo secolo d.c., Brento era uno dei luoghi più importanti dell'Impero Romano in quanto la località era situata esattamente sul percorso viario romano di età imperiale. E proprio lungo questa direttrice della strada romana, sotto al balzo detto del "castello di Brento", vi era la chiesa ed il convento di Sant'Ansano della fine del 1200 circa. Dalle fonti storiche, a lato della chiesa esisteva un oratorio, con funzione devozionale per ex voto che erano presenti come bastoni e stampelle. Forse questo era stato il primo edificio accanto a cui venne successivamente edificata la chiesa ed il relativo convento. Dopo la decisione di Papa Innocenzo X di chiudere tutti i piccoli monasteri, i frati Serviti di Maria l'abbandonarono e furono sostituiti da un prete secolare cioè non vincolato dalla regola religiosa dei frati. Sant'Ansano (nato a Roma nel 284 e morto a Montaperti il primo dicembre del 304) è stato un laico e martire latino. Secondo la tradizione portò il Cristianesimo ed evangelizzò la popolazione di Sie-

na, allora Saena Julia, colonia romana. Non abbiamo notizie precise di Sant'Ansano, se non che fosse romano e che provenisse dalla Gens Anicia un'antica e nobile famiglia romana che aveva dato i natali a consoli e imperatori e da cui, dopo Sant'Ansano, discenderanno sia San Gregorio Magno sia San Benedetto. Il resto è in buona parte tradizione orale non suffragata da documenti storici. È il Santo patrono della città di Siena. Il luogo prescelto per onorare il santo in Emilia era legato ad una suggestiva antica leggenda secondo la quale, mentre un contadino lavorava nel campo sopra il balzo, i buoi e l'aratro precipitarono sotto. Invocando l'aiuto di sant'Ansano, quando scese trovò i buoi ancora sani, senza ossa rotte e promise di donare alla Chiesa uno dei quei animali "miracolati". Non lontano da questo luogo, secondo la tradizione, esisteva una piccola grotta abitata dall'eremita Ansano protettore delle fratture delle ossa. In realtà, come detto sopra, questa pia persona era nata a Siena e difficilmente soggiornò in questa grotta. Purtroppo verso la fine della seconda guerra mondiale le bombe aeree alleate, fatte cadere per colpire le postazioni tedesche, distrussero completamente la chiesa, il convento ed il piccolo cimitero, tutti edifici che miracolosamente fino a pochi anni prima erano riusciti



a sopravvivere anche alle grandi frane di massi dalla sovrastante parete. Oggi della chiesa e convento di sant'Ansano di Brento e del Castellazzo restano solo muri sgretolati e diventati quasi invisibili per i cespugli di rovo e le piante infestanti. Così si può dire delle tre torri romane, a picco sulla valle, ricoperte da un alto spessore di erba, dopo che gli archeologi, negli anni 80 del secolo appena passato, ne avevano riportato alla luce le basi ed i muri perimetrali, mentre la strada romana è in certi tratti franata. Distrutto e cementato è il ponte romano che attraversava il fiume Savena per salire a Brento. Credo, come da tempo auspica il Parco Museale della Val di Zena, che qualcosa sia necessario fare, almeno per riscoprire alcune tracce di questo luogo antichissimo dove il tempo e l'uomo si sono accaniti per cancellarlo dalla Storia.

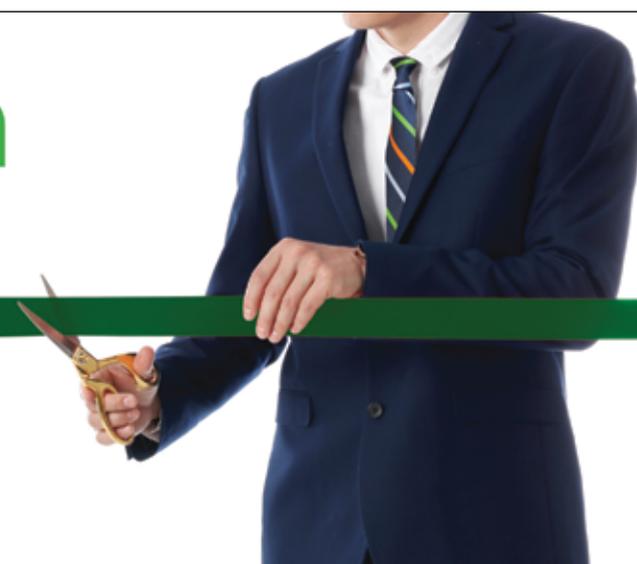
Mauro Matteucci

Nuova apertura

 **Bologna - via Firenze 4/6**

Da oltre 30 anni **TECNOCASA** è presente a Bologna

Rivolgiti ai nostri professionisti, ti seguiranno con competenza e professionalità, anche per una **valutazione gratuita** e senza impegno, del tuo immobile.



AFFIDATI A NOI, TI OFFRIAMO UN **SERVIZIO A 360°**



VALUTAZIONE GRATUITA



ASSISTENZA FINO AL ROGITO



CONDIVISIONE RICHIESTE CON LA RETE DI AGENZIE DEL GRUPPO



SITO AGENZIA AFFILIATA



CONOSCENZA DETTAGLIATA DELLA ZONA



RIVISTE PERIODICHE DEL GRUPPO CARTACEE E DIGITALI



GESTIONE DELLE VISITE ALL'IMMOBILE



CONSULENZA FINANZIARIA KIRON



BANCA DATI CON NUMEROSE RICHIESTE



PORTALI DEL GRUPPO tecnocasa.it - tecnorete.it PORTALI PARTNER



SERVIZIO FOTOGRAFICO e FOTO 360° VIRTUAL TOUR



NESSUN COMPENSO DOVUTO PER MANCATA CONCLUSIONE DELL'AFFARE



Affiliato: DAVIDE PARMEGGIANI D.I.

Via Firenze 4/6 - Bologna

bocfe@tecnocasa.it [agenzia-tecnocasa-bologna-foscherara](https://www.agenzia-tecnocasa-bologna-foscherara.it)



3338211270

Lo squadrone che tremare il mondo fa

I trionfi dimenticati: Nizza, 1935

Come per molti appassionati bolognesi, la mia infanzia è stata caratterizzata dai colori rossoblù. Essendo nato nel 1959, ho vissuto fin da piccolo il periodo dell'ultimo grande Bologna, un'epoca nella quale mio nonno gestiva un'osteria in Via Begatto, vicino alla Chiesa dei Servi, in Strada Maggiore. Ricordo che le sere della domenica, dopo la partita, mio babbo mi portava a salutare i suoi genitori, intenti al locale pieno di clienti. Per strada, prima di entrare nel negozio, mio padre mi insegnava le canzoni da ripetere agli avventori, per provocarli e ridere insieme delle loro reazioni ad un bambino di 5-6 anni. La più famosa era naturalmente "Il Bologna è uno squadrone che tremare il mondo fa". Seguivano regolarmente le prese in giro degli anziani clienti, giusto per farmi arrabbiare. In realtà, l'inno era stato composto cinquant'anni prima, precisamente nel 1912, nella sede sociale del Bologna, allora presso il Bar Libertas di Via Ugo Bassi 13. Per quanto il testo sia un'iperbole, si deve riconoscere come i successivi trionfi degli Anni Trenta abbiano ampiamente giustificato quel motto. Tuttavia, oltre ai successi più conosciuti, personalmente ho sempre avuto una grande curiosità nei confronti di altre importanti vittorie internazionali.

Si tratta infatti di tornei e partite conquistate ai danni di titolatissimi avversari. Lo scorrere del tempo le ha rese inspiegabilmente meno rilevanti al pubblico e in parte dimenticate. Grazie ai documenti raccolti dallo storico Mirko Trasforini, ho avuto la possibilità di soddisfare la mia curiosità e ora mi è possibile riferire sulle vicende agonistiche di quelle competizioni.

Il primo trionfo internazionale che merita di essere recuperato alla memoria collettiva è quello relativo al Torneo di Nizza. Siamo nel giugno del 1935. In Francia, più precisamente in Costa Azzurra, si organizza il Terzo Torneo Internazionale Città di Nizza. Il Bologna

ha concluso il campionato al 6° posto, ma è una squadra già molto forte. L'anno prima ha vinto la sua seconda Coppa dell'Europa Centrale e nei successivi due campionati italiani trionferà consecutivamente. Il torneo di Nizza, ad inviti, è giunto alla sua terza edizione e si colloca al termine dei campionati nazionali, prima della pausa estiva.

L'albo d'oro della manifestazione registra nomi di società importanti. Le due precedenti edizioni sono state vinte infatti dal Wolverhampton nel 1933 e dal Milan nel 1934. Le partecipanti della edizione del 1935 sono quattro. Oltre al Bologna, presentato come Campione dell'Europa Centrale, sono presenti: l'Olympique Marseille, vincitore della Coppa di Francia del 1935; il Nice, padrone di casa; i tedeschi del Fribourg - en - Brisgau. Il debutto del torneo è proprio tra queste due ultime formazioni, il 6 giugno del 1935, allo Stade Saint Maurice di Nizza. Il risultato finale di 2 a 1 premierà proprio i padroni di casa. Il 9 giugno 1935 si disputa "le match le plus important de la saison en cote d'azur": Bologna - Olympique Marseille.



I rossoblù scendono in campo con questa formazione: Gianni, Monzeglio, Gasperi; Montesanto, Donati, Martelli; Maini, Sansone, Schiavio, Corsi, Fiorini. La vittoria del Bologna è netta, per 3 a 1. La partita inizia nel

migliore dei modi, con rete di Schiavio, al 3 minuto. Il raddoppio di Maini giunge poco prima dell'intervallo. Nel secondo tempo, i francesi sbagliano un rigore concesso dall'arbitro francese Lamy, per un fallo di mano di Montesanto. Segna poi Durand, accorciando le distanze per l'Olympique, ma è Maini a segnare la rete che chiude l'incontro, quasi allo scadere.



Il giorno seguente, il 10 giugno 1935, il Bologna scende nuovamente in campo, per l'ultima partita del torneo. I rossoblù affrontano i tedeschi del Fribourg e vincono ancora più nettamente, per 5 a 0, aggiudicandosi il prestigioso trofeo.

Questa la formazione vincente: Gianni, Monzeglio, Gasperi; Montesanto, Maini, Corsi; Fiorini, Sansone, Schiavio, Spivach, Casadio. La partita registra la superiorità tecnica del Bologna. Il primo tempo termina con i rossoblù avanti di due reti di Schiavio: la prima, in semirovesciata, al 20' minuto, su passaggio di Casadio; la seconda al 44' su assist di Spivach. Nella ripresa altre tre reti di Sansone: al 18' su passaggio di Casadio, al 32' e al 36' dopo due irresistibili dribbling di Schiavio, inutilmente marcato da due avversari. Con due vittorie in due partite e un solo gol al passivo, al Bologna fu assegnato in via definitiva la Coppa della Città di Nizza, posta in palio dal Comité de Fêtes et de sports. Il Bologna si confermava lo squadrone che faceva tremare il mondo. Dopo le due Coppe dell'Europa Centrale, del 1932 e 1934, il



torneo di Nizza ribadiva supremazia continentale espressa nell'arco di tutto il decennio degli anni Trenta. L'apice sarà raggiunto due anni più tardi, a Parigi, con la conquista del Trofeo dell'Esposizione, da molti storici dello sport definita come la prima vera Coppa dei Campioni di calcio.



Daide Gubellini, Associazione Percorso della Memoria Rossoblù

Le foto e i quotidiani riprodotti sono tratti dalla Collezione privata di Mirko Trasforini, storico del Bologna per la Associazione Percorso della Memoria Rossoblù.



MI CURO DI TE

consulenza personalizzata
e servizi per la famiglia

SERVIZI • CONSULENZA • SOSTEGNO

SELEZIONE ASSISTENTE FAMILIARE (BADANTE)

Abbiamo una banca dati con centinaia di selezionate professioniste che, seguendo le vostre indicazioni, vi presentiamo perchè scegliate la migliore per voi.

INSERIMENTO BADANTE IN FAMIGLIA

Possiamo, soprattutto quando accade per la prima volta, garantirvi una fase di nostro affiancamento in famiglia finalizzata alla buona riuscita dell'inserimento della lavoratrice.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOMESTICO

Sia sugli aspetti tecnici che su quelli importanti per creare una buona relazione con gli anziani e con i familiari.

CONSULENZA
GRATUITA
TELEFONA O SCRIVI



Posso fornirti informazioni:

• sul nuovo C.C.N.L. domestico firmato in settembre 2020 e in vigore dall'inizio di ottobre

• sui costi per l'assunzione di un'assistente familiare convivente o ad ore e sulle molte ragioni per cui è importante scegliere di farla

MI
DI
TE



Cibo è salute n. 3

Come rinforzare il sistema immunitario

Ci troviamo a vivere un periodo mai immaginato prima, dove cresce in tutti la paura per il terribile nemico invisibile dalle dimensioni di un centinaio di nanometri, il Covid-19. Tutti ne parlano e i media sono diventati infuocati palcoscenici di esperti, tecnici, infettivologi, virologi, immunologi, epidemiologi che diffondono messaggi ora preoccupanti ora tranquillizzanti, spesso contraddittori; sale ancora di più la preoccupazione e l'incertezza. Tra i tanti dati che ci vengono proposti uno pare certo, il Covid-19 esalta in alcune persone la risposta immunitaria, che da difesa, argine contro la malattia diventa essa stessa motore delle forme più gravi, quelle che richiedono l'ospedalizzazione. E' quella che in termini scientifici prende il nome di "tempesta citochinica". Ecco che diventa importante e fondamentale rafforzare le difese immunitarie per affrontare al meglio la temibile infezione. L'alimentazione corretta è salute così come lo sono i corretti stili di vita. Ma esistono dei consigli che possono rendere il sistema immunitario più solido e meglio attrezzato? Alcuni alimenti sono fortemente consigliati, e in particolare tutti quelli che appartengono al gruppo 7 della classificazione INRAN-SINU degli alimenti. Questi sono gli ortaggi e la frutta particolarmente ricchi in vitamina C, nota per il suo potere anti-ossidante e per la sua capacità di potenziare il sistema im-

munitario. Fanno parte di questo gruppo ortaggi e frutta tipici della stagione invernale, quali le arance, i mandarini, i limoni, i pompelmi, i kiwi, i broccoli, il cavolfiore, il cavolo, il cavolo cappuccio, la lattuga da taglio. La vitamina C è idrosolubile e quindi viene assorbita facilmente dall'intestino ma è molto sensibile alla temperatura e quindi gli ortaggi a gemma se cotti troppi la perderanno. Quindi il consiglio è consumare questi prodotti di stagione crudi e nel caso di ortaggi che necessitano la cottura, consumateli poco cotti. Per fare un pieno di vitamina C consumateli poi freschi, ovvero non conservateli più di 3-4 giorni. Oltre alla vitamina C questi prodotti sono ricchi di altri componenti benefici quali sali minerali, fibra, anti-ossidanti e acqua; la frutta poi ci fornirà anche una buona dose di zuccheri semplici a basso indice glicemico consigliati anche nei soggetti diabetici. Un ultimo punto di attenzione sulle dosi; la quantità giornaliera di vitamina C raccomandata è di 90 mg in un maschio adulto e di 70 mg nella donna adulta. Un kiwi da 100 g contiene 93 mg di vitamina C una quantità equivalente a quella fornita dal consumo di due arance. Una porzione di 100 g di broccoli ne contiene 95 mg; il primato spetta ai tanti bistrattati cavolini di Bruxelles che ne contengono ben 110 mg a porzione.

Gianandrea Pasquinelli
Professore di Scienze Tecniche di Laboratorio, DIMES, Scuola di Medicina, Università degli Studi di Bologna

FOTONOTIZIA

Sui Borghi di Monte Donato è scesa in questi giorni la prima neve, che si è mescolata ai colori autunnali, rendendo ancora più splendido il paesaggio!

Giuliano Amadesi



Centrosinistra per Savena

Dicembre, mese di bilanci. Un po' per tutti noi è il periodo in cui riguardare le cose fatte, ciò che invece è rimasto sospeso o si è arenato. E mai come quest'anno fare bilanci significa confrontarsi con un tempo che è andato in modo decisamente diverso da quello che era prevedibile. Anche per la politica e l'amministrazione è tempo di bilanci e di programmazione. Sono due aspetti del governo della città che devono andare insieme, capire cosa si è fatto e con che risorse per avere un quadro chiaro di ciò che è a disposizione per le azioni dei prossimi anni. Il bilancio del comune di Bologna è solido e gli accantonamenti che in maniera mirata sono stati messi da parte hanno permesso di avere a disposizione risorse aggiuntive per fronteggiare l'emergenza e per intervenire sulle priorità. Per queste, l'Amministrazione per il 2021 ha scelto di incrementare le spese per far fronte all'emergenza Covid-19, in particolare per i servizi educativi e scolastici e socio assistenziali; gli interventi di manutenzione, climatizzazione e energia per gli edifici scolastici e gli interventi relativi alla mobilità.

Per quanto riguarda il nostro quartiere, il nostro gruppo ha voluto inserire come priorità alcune tipologie di interventi in continuità con quanto già fatto e messo in preventivo. Interventi quindi di tipo strutturale legati alla riqualificazione fisica di luoghi importanti per il territorio (fra gli altri, le Case di Quartiere, la Biblioteca Ginzburg, l'impiantistica sportiva) e migliori in termini di illuminazione e sicurezza stradale. Altre priorità che vogliamo evidenziare sono state quelle di prevedere un collegamento pedonale con la stazione di San Ruffillo partendo dal parcheggio scambiatore nei pressi della stazione stessa, localizzato in Via Amilcare Ponchielli che non è attualmente fruibile dagli utenti della stazione stessa; di mettere in campo in tempi brevi interventi che migliorino il livello di accessibilità delle zone verdi con particolare attenzione al Parco dei cedri e alla realizzazione di aree gioco inclusive e di favorire progetti nell'ambito di attività commerciali, dei servizi di prossimità; e di sostegno all'imprenditorialità giovanile.

Giovanna Di Pasquale, Maurizio Gaigher



Al centro Bologna

L'ANNO CHE VERRÀ (A SAVENA)

L'anno che verrà, il 2021, sarà l'anno - speriamo - del dopo Covid, ma sarà anche l'anno che vedrà, con le elezioni amministrative, l'inizio di un nuovo mandato a Bologna e, ovviamente, anche a Savena.

Giusto fare un bilancio di questi cinque anni e sicuramente in tanti lo faremo, ma più interessante guardare a quello che (ancora) manca e a quello su cui, a nostro avviso, dovrebbero concentrarsi le proposte di chi si candiderà ad amministrare il nostro Quartiere. Tentiamo un elenco di alcune priorità.

Serve un piano, serio, per la messa in sicurezza delle nostre strade, per agire soprattutto sui quelli che anche PUMS e PGTU chiamano "punti neri", punti cioè dove si verificano troppo spesso incidenti con morti e feriti (in primis l'incrocio tra via Po, via Emilia Levante e viale Lenin e l'area tra le rotonde Verenin Grazia e Decorati al valor militare, ma anche via Foscherara, via Toscana, ...). Occorre anche un piano di micro-interventi nelle tante aree "interne" del Quartiere, che preveda l'istituzione, laddove utile, di aree 30 e aree 10, ma soprattutto la soluzione puntuale delle tante

problematiche di sicurezza e viabilità presenti.

Servirà adoperarsi perché il settore mobilità provveda tempestivamente a progettare una linea di trasporto pubblico sostitutiva alla 27A di prossima dismissione, perché venga meglio organizzato il trasporto pubblico all'interno del Savena sulla direttrice Nord-Sud, perché vengano finalmente realizzate le barriere antirumore sulle due linee ferroviarie (verso Firenze e verso Rimini) e sulle diverse arterie stradali. Nella speranza poi che il prossimo mandato sia veramente l'ultimo con il cantiere del nodo di Rastignano aperto, occorrerà farsi carico di un piano di interventi per la riqualificazione delle aree interessate negli anni dai cantieri.

Occorre un progetto per la completa rimozione delle barriere architettoniche, piccole o grandi che siano (come il sottopasso pedonale di San Ruffillo).

Serve poi un piano per la riqualificazione e il rilancio di piazze e rioni che preveda, accanto al necessario coinvolgimento delle realtà sociali e imprenditoriali

continua a pagina 7 →



San Petronio

CASA DI RIPOSO E CASA RESIDENZA ANZIANI SERVIZI DI RIABILITAZIONE

Una splendida struttura immersa nel verde, a pochi minuti dal centro di storico di Bologna, nel cuore del quartiere Savena.

Ospitiamo anziani autosufficienti e non autosufficienti, per periodi brevi finalizzati al recupero psicofisico, alla riattivazione motoria o per lungodegenza. Disponiamo di tutti i presidi necessari e di personale altamente qualificato e costantemente aggiornato per riabilitare gli anziani nel post operatorio e per accogliere in sicurezza ospiti affetti da demenza.

Via Malvezza, 2/4 - 40139 Bologna - Tel. 051 6012092 - www.sanpetroniosrl.com - amministrazione@sanpetroniosrl.com - @sanpetroniosrl



Borghesi

Onoranze Funebri - Marmista

Impresa operante con mezzi e personale proprio, preventivi gratuiti, pagamenti personalizzati
CONVENZIONATO SO.CREM

SERVIZIO 24 ORE SU 24

Tel. 051 49.00.39

BOLOGNA: Via Emilia Levante, 186 (fermata autobus 19 via Calabria - Villa Laura) - AGENZIE: Bologna zona Arcoveggio, Loiano e Monterenzio
www.borghionoranze.it

(anche incentivando in maniera più organica le iniziative di animazione territoriale dei commercianti), investimenti strutturali mirati e calati sulle specifiche esigenze (sulla viabilità, sugli arredi, sull'illuminazione, sulle manutenzioni, ecc.). Su diverse aree si è lavorato in questi anni (da piazza Lambrakis, all'area attorno al supermercato PAM, dalla piazzetta San Ruffillo, alla zona Abba...), ma senza che vi fossero veri piani di intervento adeguatamente strutturati.

Stesso dicasi per le **aree verdi**, vero patrimonio ambientale e sociale del nostro Quartiere su cui **investire sia in termini di manutenzione, sia in termini di piena accessibilità e fruibilità per tutti** (dagli anziani, ai bambini, dagli sportivi ai disabili, fino ai possessori di cani).

Occorre che l'amministrazione svolga un **ruolo proattivo** - agendo sulle leve fiscali, sui servizi, sugli investimenti e sul marketing territoriale - **per scongiurare il trasformarsi di certi rioni in veri e propri dormitori**, come purtroppo sta accadendo al Fossolo 1.

Marketing territoriale che non può prescindere da una **piena valorizzazione, anche in chiave turistica, del complesso di Villa Mazzacorati e dell'annesso teatro settecentesco**.

Il quartiere non potrà svolgere un ruolo da spettatore

nel **percorso di riqualificazione delle tante aree dismesse**, ma dovrà assumersi la responsabilità di avere voce in capitolo, soprattutto per quanto riguarda le **ex caserme** come la Perotti (dove un progetto è finalmente stato avviato), ma anche la Mazzoni e la Stamoto, entrambe su territorio dei quartieri confinanti, ma poste proprio sui confini stessi con Savena. Ricordandosi che a Savena (e anche nei territori confinanti) non esiste ancora una **Casa della Salute**, prevista dalla Regione Emilia-Romagna e così necessaria - lo abbiamo visto in questi mesi - nella prevenzione sanitaria. Il 2021 dovrebbe vedere il termine di due importanti cantieri, quello della **Scuola "media" R.L. Montalcini** di via Lombardia e quello di **Salus Space** (ex Villa Salus). Per quest'ultimo sarà fondamentale una piena valorizzazione a servizio della cittadinanza, a partire dai necessari (e finora trascurati) interventi sulla viabilità e accessibilità nella zona.

Last, but not least, da Savena, patria delle sperimentazioni sui rifiuti in questo quinquennio, arriva un grande messaggio a tutta la città: **ripensare alla base il sistema di gestione e raccolta dei rifiuti**, nell'ottica di premiare e non avvilire (e presto purtroppo punire) i comportamenti virtuosi.

Nicola Stanzani



Movimento 5 Stelle

Buongiorno cari concittadini, il gruppo M5s Savena vuole sfruttare queste poche righe come servizio di PUBBLICA UTILITÀ. In questo periodo così complicato per tante persone vogliamo suggerire a tutti di rivolgersi agli sportelli comunali e di quartiere, al fine di verificare tutto quello a cui avete diritto in base alla situazione economica familiare. La prima cosa da fare è sicuramente creare i codici SPID per ogni appartenente alla famiglia! Fatto questo, (eventualmente con l'aiuto dei pubblici uffici), se non riuscite ad ottenere tutte le informazioni o se non disponete di mezzi tecnici (Computer e programmi) idonei o semplicemente non riuscite a districarvi tra tutti questi siti, non fatevi scrupoli e rivolgetevi agli uffici pubblici, che sicuramente provvederanno ad aiutarvi ad ottenere i benefici a cui avete diritto. Vogliamo ricordare a tutti alcuni diritti e bonus esigibili: sul sito Agenzia delle Entrate potete ottenere la vostra denuncia dei redditi precompilata o "ristrutturare" eventuali situazioni debitorie. Sul sito Inps potete visionare e valutare la vostra situazione previdenziale e pensionistica. Potreste aver diritto al Reddito Di Cittadinanza, al Reddito di Emergenza, a sconti

sui mezzi pubblici, al bonus bebè, ai bonus per acqua, luce e gas ecc. Potete ottenere benefici fiscali per la sostituzione di finestre, di caldaie e per ristrutturazioni edilizie o bonus per l'acquisto di veicoli elettrici. Sono tanti anche gli aiuti per le persone diversamente abili e per le loro famiglie, come ausili, assegni di accompagnamento ecc. È difficile fare un elenco completo di tutti i servizi e aiuti economici pubblici a disposizione dei cittadini, ma sono veramente (e fortunatamente) tanti. Insomma, il Comune, la Regione e lo Stato non sono poi così lontani dai cittadini, sono solo difficili da raggiungere. Il concetto è, HO DEI DUBBI o DEI PROBLEMI, CONTATTO GLI UFFICI PUBBLICI! Volevamo portare in commissione di quartiere la grande problematica della complessità nel conoscere e ottenere i propri diritti, ma per due volte siamo stati bocciati dalla maggioranza. Sfruttiamo quindi questo breve spazio per dirvi di informarvi e informare tutti i vostri conoscenti, ma soprattutto le persone in maggiore difficoltà. Vi auguriamo, come gruppo Consiliare M5S quartiere Savena, un sereno Natale e un fantastico 2021.

Gruppo Movimento5Stelle Savena



Centrodestra per Savena

È da tempo che ne sentiamo parlare, ma servirà ancora qualche anno per vedere finalmente completata l'opera del Nodo di Rastignano. La necessità di trovare una soluzione al problema risale agli anni '90. L'intero intervento interessa i pressi dell'abitato di Rastignano suddiviso fra i comuni di Bologna, San Lazzaro e Pianoro. I primi di ottobre è stato inaugurato il secondo stralcio del Lotto 1, quello che va dalla rotatoria del Dazio sita a Bologna, a via Madre Teresa di Calcutta sita a San Lazzaro. Un'altra tappa raggiunta nella realizzazione di un'infrastruttura che ha come scopo quello di alleggerire il traffico automobilistico e la riduzione dei tempi di attraversamento del tratto bolognese. Dall'inaugurazione di questo secondo stralcio non sono mancate polemiche da parte dei residenti di Rastignano che hanno subito modifiche alla viabilità che, spiegano i commercianti, hanno solo aumentato l'inquinamento e il traffico. Il progetto prevede anche un Lotto 2 che collegherà la rotonda di via Calcutta con la Fondovalle Savena, consentendo così di evitare completamente l'attuale punto di sovraccarico, rendendo così più agevoli e veloci

i collegamenti con i centri della vallata. Tale progetto è stato approvato ad aprile del 2020 e i lavori dovrebbero iniziare nella primavera del 2022, la cui durata si stima sarà di quasi 3 anni. La Lungosavena non finisce qui: il progetto prevede un famigerato Lotto 3, dimenticato da tutti ma improvvisamente tornato alla ribalta con il Passante di Bologna, l'opera di allargamento del nodo autostradale-tangenziale. A latere del "progetto madre" vi sono opere previste nel "patto di Bologna" a supporto di tutto il traffico provinciale. L'ultimo lotto completerà l'intero asse collegando la rotonda degli Arienti con la rotonda di via dell'Industria, collegandosi così con la SP86 Lungosavena. Il completamento stradale prevede un cavalcavia sulla via Mattei fin oltre la linea ferroviaria, di cui ancora ad oggi non vi è una definizione chiara del risultato. Lascia perplessa l'idea di affiancare una pista ciclabile lungo il tratto, di dubbia utilità oltre che di sicurezza. Speriamo che questa scelta sia meglio ponderata dalle amministrazioni che ultimamente si sono sbizzarrite un po' troppo con i pittogrammi. Staremo a vedere!

Gaia Diletta Rubini

Gruppo Misto

In questa edizione vogliamo informare la cittadinanza circa alcuni temi citati precedentemente, che hanno avuto riscontro nel Consiglio di Quartiere di fine Novembre. Innanzitutto, vogliamo ribadire le tante perplessità sul nuovo progetto del capolinea dell'autobus 37, che prevederà la costruzione, in zona residenziale, di una cabina elettrica con fotovoltaico, di una banchina e di due colonnine elettriche di ricarica; una parte del giardino Peppino Impastato verrà inoltre convertita in parcheggi. Oltre ad aver richiesto vari approfondimenti tecnici ed amministrativi, non possiamo che riconfermare il nostro impegno a monitorare. Siamo molto soddisfatte, invece, dell'approvazione della proposta del Gruppo Misto di sottoporre il personale dipendente del Comune per il quale il rischio di contagio è maggiore (in particolare modo la Polizia Locale e tutti i lavoratori che operano in prima linea) ad uno screening massivo per l'accertamento dell'eventuale positività al virus COVID

19. Speriamo che questi accertamenti sanitari permettano una maggiore sicurezza e tutela per i dipendenti che operano all'interno del contesto comunale. Un'altra ottima notizia che condividiamo con piacere riguarda il rifacimento in corso del manto stradale e del marciapiede di Via U. Giordano che avevamo chiesto di inserire tra le priorità manutentive, grazie alla segnalazione dei residenti. Infine, stiamo incrociando le dita per la nostra proposta (già approvata) di distribuzione delle tessere elettorali, in periodo di elezioni, presso la sede del Quartiere di Via Faenza, al fine di fornire un servizio comodo, efficace e di prossimità ai residenti del Quartiere. Sono in corso le opportune valutazioni degli uffici per un'eventuale riorganizzazione. Riteniamo, infatti, che con il perdurare dell'emergenza sanitaria, i servizi comunali debbano essere quanto più vicini ai propri cittadini, sia in senso fisico, sia in senso morale.

Ilaria Foschi - Giorgia Resca

IL TUO SORRISO CONTA, PRENDITENE CURA

Controlli semestrali aiutano a mantenere in salute il tuo sorriso.
Chiamaci per prenotare una visita o per ricevere maggiori informazioni.

BOLOGNA

Aut. San. Comune di Bologna del 05/10/2015 - P.G. 304581
DENTAL BOLOGNA SRL | P. IVA 13282621005

Via G. Mazzini, 146/2a
051 9844300

Dir. San. Dott. Antonio Mastropaolo
Iscr. Albo degli Odontoiatri di Bologna n°1849 dal 25/01/2019

PRENOTA UNA VISITA

VITALDENT

Una postazione per la ricarica degli autobus elettrici linea 37

Dal combustibile fossile all'elettrico: al Savena un primo passo concreto

E' ai blocchi di partenza la realizzazione di un punto di ricarica al capolinea di via Bombicci destinato alla sosta e alla ricarica dei futuri bus completamente elettrici della linea urbana n.37. Questo intervento, il primo a Bologna, è stato pensato sulla base delle esigenze funzionali e di sicurezza, inderogabili, connesse al tipo di attività specifica e inquadrato negli indirizzi in tema di mobilità sostenibile e resilienza indicati dagli strumenti di pianificazione strategica della città metropolitana di Bologna. Questi indirizzi sono stati partecipati e concordati con i cittadini insieme a tutte le realtà sociali, culturali e produttive del territorio, in un lungo percorso che ha permesso di realizzare l'attuale Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna Metropolitana, chiamato PUMS.

L'area dell'intervento si trova in via Bombicci dove ha sede il capolinea della linea 37 e un parcheggio pubblico di 43 posti auto complessivi disposti ai lati di un'isola centrale spartitraffico con area verde e

pali per l'illuminazione pubblica. Il progetto di riqualifica dell'intera zona prevede la demolizione dell'attuale isola spartitraffico per far posto a una nuova banchina larga 4,20 metri e lunga 50, totalmente accessibile alle persone diversamente abili grazie alla presenza di rampe. La banchina sarà destinata per i primi 20 metri alla fermata per l'attesa dell'autobus da parte dei passeggeri, ci sarà quindi un'area verde di 10 metri, mentre la restante parte sarà destinata al volume tecnologico della cabina Enel e della cabina di trasformazione Tper. Questo volume tecnologico permetterà l'alimentazione di 2 autobus elettrici che potranno ricaricarsi in simultanea.

Per il fabbisogno di energia elettrica per l'autonomia della banchina, il progetto prevede l'installazione, sul coperto, di un impianto fotovoltaico a pannelli e un sistema di illuminazione di tutta la banchina con tecnologia a led. Tutta la banchina sarà completamente e uniformemente illuminata con corpi adeguatamente protetti per evitare fenomeni di vandalismo e per questioni di sicurezza.

La pensilina sarà costituita da pannelli modulari in parte opachi, con combinazioni di colori che vanno dal rosso alle combi-

nazioni di verde, e in parte trasparenti per consentire la visione dell'intera zona. Il materiale è resistente agli urti ed è facile da pulire anche dai graffi.

Il volume tecnologico all'estremità della banchina sarà realizzato con elementi prefabbricati in c.a.v., e conterrà le apparecchiature elettriche necessarie per il funzionamento del sistema. Tutta la struttura sarà corredata di pannelli rivestiti di erba sintetica di tipo decorativo con diverse tonalità di verde e marrone beige in modo da ottenere una straordinaria somiglianza all'erba naturale. L'effetto è quello di una parete verde di eccezionale impatto, dove i singoli pannelli sembreranno sparire in unico grande mosaico verticale.

I posti auto pubblici a sinistra della nuova banchina rimarranno invariati come numero: uno di essi sarà destinato a posto disabili e tre saranno equipaggiati con una colonnina per la ricarica delle auto elettriche. I posti alla destra della banchina saranno spostati lungo l'area verde pubblica ad est e ne saranno realizzati nove disposti in linea. Il progetto complessivamente conterà 44 posti auto, uno in più rispetto agli attuali, e tutti saranno provvisti di segnaletica orizzontale, attualmente in-



sistente. Per realizzare quest'ultimi posti auto sarà necessario, in accordo con gli uffici competenti del Comune, sbancare una piccola porzione della collinetta del giardino Impastato, con la piantumazione di cinque nuove essenze, alberi e arbusti, in sostituzione dei due che verranno eliminati.

La realizzazione di questo nuovo sistema avverrà in scrupolosa osservanza delle leggi vigenti in materia di antincendio, acustica ed elettromagnetismo. L'intervento ha come valore di riferimento la consapevolezza che la salute è il bene primario per tutta la collettività e che la spinta a innovare e trasformare i sistemi di mobilità verso energie pulite e salubri è un passo essenziale per salvaguardarlo e accrescerlo.

Mauro Matteucci

Savena news - Periodico del Quartiere Savena - Reg. Trib. Bologna n° 8452 del 02/02/2017 - Proprietà: Eventi s.c. a r.l.

Editore: Eventi s.c. a r.l. - Direttore responsabile: Patrizia Romagnoli - I contenuti delle pagine dei Gruppi consiliari sono autogestiti

GRAFICA, IMPAGINAZIONE E RACCOLTA PUBBLICITARIA: Eventi s.c. a r.l. - Tel. 0516340480 - eventi@eventibologna.com - Chiuso in tipografia il 10 dicembre 2020 - Stampato in 10.000 copie

Le nuove agevolazioni per il risparmio energetico



Campagna del Gruppo Hera per l'installazione di pannelli solari negli impianti condominiali con produzione centralizzata di acqua calda ad uso sanitario.

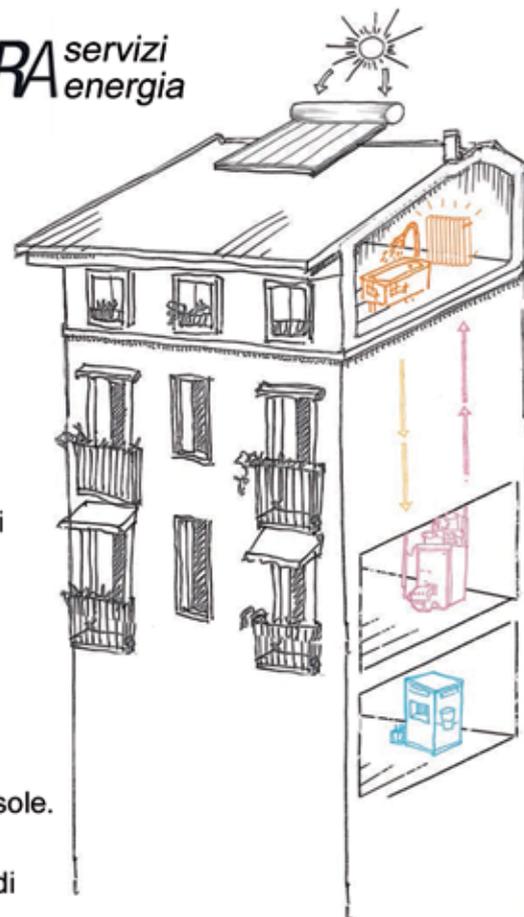
- Studio di fattibilità
- Progettazione
- Fornitura e installazione impianto solare
- Collaudo e messa in servizio

L'intervento viene eseguito senza esborso di denaro da parte dei condomini i quali dovranno semplicemente cedere il credito d'imposta generato dall'EcoBonus.

Il valore residuo dell'intervento verrà retribuito al Gruppo Hera addebitando al condominio l'energia termica, KWh termici, prodotta dal sole ad un valore, IVA compresa, inferiore del 5% rispetto a quella prodotta dalle caldaie.

Da subito il condominio inizia a risparmiare utilizzando l'acqua calda prodotta dal sole.

Dopo sette anni prevediamo che l'impianto si sia totalmente ripagato e viene quindi ceduto gratuitamente al condominio.



L'IMPIANTO SOLARE? LO PAGA IL SOLE!

Per informazioni contatta il tuo amministratore di condominio o chiama direttamente per informazioni

HERA ENERGIE Srl

sede operativa di Bologna: Via Tolmino, 54

e-mail uff.tecnico.heb@gruppohera.it sito <http://hse.gruppohera.it/>